



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Protezione civile



Regione Siciliana

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
ex O.C.D.P.C. n. 44 /2013 e ss.mm.ii. in materia di bonifiche e tutela delle acque

Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale Area industriale di Milazzo" del 23.02.2011

"Piano della caratterizzazione ambientale delle aree residenziali/sociali/agricole di competenza pubblica, interessate da contaminazione per *fall-out* causata dagli stabilimenti industriali, ubicate in C.da Gabbia nel Comune di Pace del Mela (ME)"



12 - AUTORIZZAZIONI

Il Progettista Dott. Geol. Andrea Lipari	Il Coord. Sicur. fase di Progettazione Ing. Marco Ferrante	Il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Salvo Puccio
--	--	---

Data	N. Revisione	Descrizione
Giugno 2009	0	Prima emissione redatta da Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A.
Giugno 2017	1	Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto MATTM prot. n. 1072/TRI/DI del 31.01.2011



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. N. 652/TR1/D1

11 GEN. 2011

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo" del 21.12.2010.

Si trasmette, il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 21.12.2010.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

Si invitano i soggetti interessati a trasmettere tutti gli elaborati progettuali in formato cartaceo ed in formato CD.

Il Direttore Generale
(Dott. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it

Ing. Simona Rossi 06/57225271

fax 06/57225288-57225292

100
C.P.

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute
Al Presidente della Regione Siciliana
Al Comm.rio Del.Emergenza Bonifiche e Tutela Acque
All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
All'Assessorato Regionale Energia e SS.PP.UU.
All'Ass.to Reg. Territorio ed Ambiente Uff.Spec.le Aree Elevato Rischio Crisi Amb.le
Al Presidente della Provincia di Messina
Al Presidente della Provincia Regionale di Messina
Al Sindaco del Comune di Milazzo
Al Sindaco del Comune di Monforte S.Giorgio
Al Sindaco del Comune di Pace del Mela
Al Sindaco del Comune di San Filippo del Mela
Al Sindaco del Comune di San Pier Niceto
All'Autorità Portuale di Messina
All'ARPA Sicilia
Alla AUSL 5 Messina
All'ISPRA
All' ENEA
All'ISPESL
All'Istituto Superiore di Sanità
Al Consorzio per l'Area di Sviluppo Ind.le
Alla Abacus Marine
All'ESI
Alla OCM
Alla O.M.M.I.
Alla Raffineria di Milazzo
Alla Sviluppo Italia Aree Produttive
Alla Taranto Navigazione
Alla Terminter
Alla Ultragas

EST



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo" del 21.12.2010.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo";

Visto il decreto 11 agosto 2006 pubblicato sulla G.U. n. 256 del 3 novembre 2006 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2010;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Area Industriale di Milazzo" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";


Visto il D.P.C.M. in data 29 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010, Reg.n.9 foglio n.201, concernente il conferimento, al Dott. Marco Lupo, della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2010.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)



SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI MILAZZO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21.12.2010, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

In Roma, alle ore 10:00 del 21.12.2010 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene una Conferenza di Servizi decisoria per il Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo", regolarmente convocata con nota prot. 32355/TRI/DI del 14.12.2010 per discutere i seguenti elaborati all'ordine del giorno:

1. Aree Pubbliche:

a. Aree a mare

- i. "Piano di caratterizzazione dell'area marina costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Milazzo", trasmesso da ISPRA (già ICRAM) e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15508/QdV/DI del 21.07.09.

b. Aree pubbliche a terra

- i. "Piano di caratterizzazione dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 5932/QdV/DI del 18.03.09;
- ii. "Piano di caratterizzazione delle discariche di Malapezza 1 e Malapezza 2 nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14700/QdV/DI del 13.07.09;
- iii. "Piano di caratterizzazione delle aree urbane di C.da Gabbia nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14704/QdV/DI del 13.07.09.

2. Raffineria di Milazzo:

- a. "Piano di caratterizzazione e risultati di un' area destinata alla realizzazione del nuovo impianto Idrogeno 3", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 7383/QdV/DI del 07.04.09; "Riscontri alla lettera del Mattm prot. n. 9500/QdV/DI/VII-VIII del 6/05/09. Svincolo di un'area per la realizzazione del nuovo impianto Idrogeno 3", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 11539/QdV/DI del 03.06.09; "Risultati della caratterizzazione integrativa di un'area destinata alla realizzazione del nuovo impianto Idrogeno-3", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15421/QdV/DI del 20.07.09;
- b. "Progetto Operativo di bonifica dei terreni per lo stralcio dell'area di Revamping dell'impianto Tap di Raffineria", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14190/QdV/DI del 07.07.09; "Validazione dei dati analitici e delle indagini ambientali relative al Piano di caratterizzazione per lo svincolo di una porzione dell'area dell'impianto TAP", trasmesso da ARPA Sicilia e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 26771/QdV/DI del 24.12.09;
- c. "Relazione descrittiva relativa ai risultati di caratterizzazione con maglia 50x50m", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 26504/QdV/DI del 22.12.09;
- d. "Progetto preliminare di mise della falda", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito

- dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 12468/QdV/DI del 04.06.08; "Prime Opere di messa in sicurezza della falda - Stato avanzamento dei lavori", trasmesso da Raffineria di Milazzo S.C.p.A e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 8653/TRI/DI del 12.04.10;
- e. "Protocollo operativo per il monitoraggio idrochimico e piezometrico delle acque di falda", trasmesso da Raffineria di Milazzo e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15597/QdV/DI del 03.07.08;
- f. "Trasmissione documento di risposta alle prescrizioni/osservazioni della Conferenza di servizi istruttoria del 23/09/2010", trasmesso da Raffineria di Milazzo S.C.p.A e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 31088/TRI/DI del 01.12.10;
3. ESI:
- a. "Piano di caratterizzazione dell'area di competenza", trasmesso dalla ESI S.p.A e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 1049/QdV/DI del 20.01.2010;
- b. "Piano di caratterizzazione area ex Pol.Gomme Pneumatici - Z.I Giammoro", trasmesso dalla ESI S.p.A e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 8138/TRI/DI del 07.04.2010;
4. Taranto Navigazione:
- a. "Piano di caratterizzazione per la realizzazione di strutture di alaggio, varo, manutenzione e rimessaggio invernale per motonavi adibite a trasporto passeggeri", trasmesso da Taranto Navigazione e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 2444/QdV/DI del 08.02.10;
5. Terminster:
- a. "Piano di indagine ai sensi del D.Lgs. 152/06", trasmesso da Terminster e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 12086/QdV/DI del 27.05.08;
6. Abacus Marine:
- a. "Abacus Marine S.p.A- Piano della caratterizzazione" trasmesso da Bonifiche Ambientali e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15023/QdV/DI del 27.06.08;
- b. "Abacus Marine S.p.A- Risultati della caratterizzazione" trasmesso da Bonifiche Ambientali e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 713/QdV/DI del 15.01.09;
- c. "Area Abacus Marine ed Ex Mediterranea Grassi, Loc. Giammoro, Pace del Mela. Piano di caratterizzazione", trasmesso da Abacus Marine e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 16602/QdV/DI del 04.08.09;
7. OCM:
- a. "Piano di caratterizzazione dell' area in C.da Archi, Comune di S. Filippo del Mela (ME)", trasmesso da O.C.M. s.l. e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 17300/QdV/DI del 22.07.08;
8. Ultragas:
- a. "Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà", trasmesso da Ultragas e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 25891/QdV/DI del 15.12.09;
9. O.M.M.I:
- a. "Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà", trasmesso da O.M.M.I s.n.c e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 26505/QdV/DI del 22.12.09.

Il dott. Marco Lupo, Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, accerta la presenza del Ministero della Salute e della Regione Siciliana e la Regione Siciliana – Assessorato Regionale per l'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti nelle persone del dott. Mariano Alessi e del dott. Ettore Ragusa alla Conferenza di Servizi convocata per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale "Area industriale di Milazzo". Il dott. Lupo evidenzia poi che il dott. Mariano Alessi dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Marco Lupo rileva l'assenza alla riunione dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, regolarmente convocato con nota prot. n. 32355/TRI/DI del 14.12.2010, trasmessa a mezzo fax del 14.12.2010 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il dott. Lupo, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Il dott. Lupo introduce quindi la discussione illustrando i contenuti del **Punto 1** dell'OdG:

Stato di attuazione degli interventi in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica posti in essere e da eseguire all'interno dell'area perimetrata del sito, così come individuata dal D.M. 11 agosto 2006.

a. Aree a mare

i. "Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Milazzo", trasmesso da ISPRA (già ICRAM) e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15508/QdV/DI del 21.07.09.

b. Aree pubbliche a terra

i. "Piano di caratterizzazione dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 5932/QdV/DI del 18.03.09;

ii. "Piano di caratterizzazione delle discariche di Malapezza 1 e Malapezza 2 nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14700/QdV/DI del 13.07.09;

iii. "Piano di caratterizzazione delle aree urbane di C.da Gabbia nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14704/QdV/DI del 13.07.09.

Il dott. Lupo in merito al documento di cui alla **lettera a., sottopunto i.** del presente punto all'OdG fa presente che il medesimo contiene il piano di caratterizzazione ambientale dei fondali e degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale denominato "Area industriale di Milazzo", elaborato da ISPRA (ex ICRAM).

Il dott. Lupo fa presente che nel piano di caratterizzazione la strategia di campionamento per i tratti di arenile individuati e per i fondali marini inclusi nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, viene suddivisa in area portuale e fascia costiera.

Il dott. Lupo ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.09.10 ha discusso il documento in esame ed ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. le aree oggetto di dragaggio e di banchinamento, qualora non siano state già indagate e non siano in concessione a soggetti privati, dovranno essere inserite nel Piano di caratterizzazione in esame e caratterizzate a maglia 50x50m;
2. per il campionamento dinamico si suggerisce di utilizzare la tecnica "low-flow" ovvero di campionamento a bassa portata (<0,5 l/m), in grado di minimizzare il disturbo dell'acquifero, lo strippaggio dei composti volatili e la mobilitazione dei solidi sospesi;

3. per le analisi relative al parametro idrocarburi si suggerisce di fare riferimento ai metodi definiti dal "Gruppo di Lavoro Idrocarburi", istituito da APAT ora ISPRA) e costituito esperti di ARPA-ISS-CNR/IRSA-CRA ed ex ICRAM.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia e approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera del sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo", elaborato da ISPRA (ex ICRAM), a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 23.07.09.

Il dott. Lupo procede illustrando i contenuti degli elaborati di cui alla lettera b., del presente punto all'OdG:

Aree pubbliche a terra:


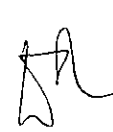

- i. "Piano di caratterizzazione dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 5932/QdV/DI del 18.03.09;
- ii. "Piano di caratterizzazione delle discariche di Malapezza 1 e Malapezza 2 nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14700/QdV/DI del 13.07.09;
- iii. "Piano di caratterizzazione delle aree urbane di C.da Gabbia nel Comune di Pace del Mela", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14704/QdV/DI del 13.07.09;

e in merito all'elaborato di cui al sottopunto i. "Piano di caratterizzazione dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 5932/QdV/DI del 18.03.09" fa presente che esso costituisce il piano di caratterizzazione ambientale dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto per i tratti compresi nel perimetro del Sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo", elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08.

Il dott. Lupo precisa poi che il Piano di caratterizzazione in esame è finalizzato all'analisi dello stato della qualità delle diverse matrici ambientali (sedimenti e acque superficiali).

Il dott. Lupo ricorda, poi, che la Conferenza di servizi istruttoria del 23.07.09 ha discusso l'elaborato in esame ed ha formulato, di concerto con ISPRA, le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. non si condivide la scelta di ricercare i parametri PCB, amianto, diossine e furani, composti aromatici, IPA, alifatici clorurati, alifatici alogenati cancerogeni, nitrobenzeni, clorobenzeni, fenoli e clorofenoli, ammine aromatiche e idrocarburi totali solo sul 30% dei campioni di acque di falda prelevati, atteso che la matrice da indagare non è statica e di conseguenza tale metodica di analisi porterebbe a sottostimare la reale condizione della matrice medesima, anche al fine dell'eventuale attivazione di immediate misure di messa in sicurezza d'emergenza; si richiede pertanto che i suddetti analiti vengano ricercati in tutti i campioni di acque di falda;
2. i sondaggi da attrezzare a piezometri dovranno spingersi ad una profondità tale da intercettare la falda per almeno cinque metri di spessore;
3. i campioni prelevati dai sondaggi da attrezzare a piezometro ed avviati alle analisi dovranno comprendere, in osservanza del D.Lgs 152/2006, i seguenti tratti: 0-1 m dal p.c. 1 m, 2,0 - 3m, 4,0 - 5,0 m, 6,0 - 7,0 m e 9,0 - 10,00 m. In corrispondenza di ciascun sondaggio dovrà essere, inoltre, effettuato il prelievo di in campione di top soil (0-10 cm). Su almeno tre campioni di top soil verranno effettuate le analisi di PCDD/F, PCB e amianto;

  4. 

4. le determinazioni dei metalli e dei metalloidi sui campioni di acqua di falda dovranno essere eseguite su campioni filtrati a 0,45 µm possibilmente in campo o in alternativa in laboratorio entro 24 h dal campionamento secondo quanto riportato nel parere ISS (N. 20925 AMPP/IA.12 del 1/04/2008 - N. 7367/QdV/DI/VII-VIII - Prot. Uscita 2305 -- 16/04/08), limitatamente alle analisi dei metalli e dei metalloidi;
5. i campioni di acqua superficiale dovranno essere prelevati in tutti i punti di campionamento previsti per i carotaggi effettuati in presenza di battente d'acqua. La lista degli analiti da ricercare dovrà essere quella già prevista dallo stesso Piano di caratterizzazione;
6. la caratterizzazione dei sedimenti dovrà prevedere indagini ecotossicologiche da effettuare:
 - per il torrente Corriolo sul 50% dei campioni superficiali previsti dal Piano di caratterizzazione (7 campioni) e su n. 2 campioni profondi;
 - per il torrente Muto su tutti i campioni 0-20 cm e su due campioni profondi;
 - per il torrente Niceto su tutti i campioni 0-20 cm e su tre campioni profondi.
7. le indagini ecotossicologiche dovranno essere condotte sui campioni prelevati in presenza di battente d'acqua e per i quali è prevista la ricerca dell'intero set analitico. I test dovranno essere condotti con almeno tre organismi da selezionare nell'ambito delle specie-test per le quali siano disponibili protocolli standardizzati, o comunque riconosciuti da enti nazionali e/o internazionali quali ISO, ASTM, APAT, IRSA-CNR, AFNOR, DIN, ecc. Tali organismi dovrebbero appartenere a livelli trofici diversi e a taxa filogeneticamente distanti, al fine di costruire una batteria di saggi biologici maggiormente rappresentativa dell'ecosistema di studio. Almeno uno dei saggi dovrà essere condotto sulla matrice tal quale;
8. per ciascun test ecotossicologico dovranno essere effettuate almeno tre repliche, al fine di poter valutare in maniera rigorosa la rappresentatività statistica del campione rispetto al controllo. Inoltre, dovranno essere presentati i risultati espressi come effetto prodotto sull'organismo, ottenuti a tutte le concentrazioni testate di tutte le repliche effettuate, inclusi i controlli;
9. oltre ai parametri previsti dal presente Piano di caratterizzazione si rende necessaria la determinazione di pH, pE, carbonio organico totale (TOC), granulometria, e contenuto in acqua in tutti i campioni di sedimento;
10. in riferimento alla caratterizzazione per il conferimento dei rifiuti in discarica si sottolinea che ai sensi del D.M. 05/08/2005 e ss.mm.ii. tale attività di caratterizzazione va svolta immediatamente prima del conferimento dei rifiuti, dopo l'ultimo trattamento subito dagli stessi.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia e approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione in esame, relativo ai tratti dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto compresi nella perimetrazione del Sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo", elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate, formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10.

Il dott. Lupo prosegue illustrando l'elaborato di cui al successivo sottopunto ii., della lettera b., del presente OdG, "*Piano di caratterizzazione delle discariche di Malapezza 1 e Malapezza 2 nel Comune di Pace del Mela*", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14700/QdV/DI del 13.07.09.

Il dott. Lupo precisa che le discariche Malapezza1 e Malapezza2 sono entrambe comprese nella perimetrazione del Sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo" e che la discarica Malapezza1 risulta di competenza del Comune di Pace del Mela, mentre la discarica Malapezza2 è di competenza di un privato.

Il dott. Lupo fa poi presente che il piano di caratterizzazione in esame è finalizzato all'analisi dello stato della qualità delle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) ed è stato

elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08.

Il dott. Lupo ricorda quindi che la Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10 ha richiesto che il Commissario Delegato, prima dell'avvio delle indagini di caratterizzazione nell'area di Malapezza 2, di competenza di un privato, mettesse in mora il soggetto medesimo al fine dell'attivazione dei poteri sostitutivi in danno del soggetto inadempiente ai sensi dei poteri conferitigli con DPCM del 19.02.10, che ha prorogato l'Ordinanza fino al 31.12.2010. Il Commissario Delegato avrebbe dovuto, inoltre, recuperare le somme impiegate per l'elaborazione del Piano di caratterizzazione per quanto concerne l'area di discarica Malapezza 2.

Il dott. Lupo ricorda altresì che, nel merito tecnico del documento in esame, la medesima Conferenza di servizi istruttoria ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

A) per quanto concerne la caratterizzazione delle acque di falda:

1. non si condivide la scelta di ricercare i parametri PCB, amianto, diossine e furani, composti aromatici, IPA, alifatici clorurati, alifatici alogenati cancerogeni, nitrobenzeni, clorobenzeni, fenoli e clorofenoli, ammine aromatiche e idrocarburi totali solo sul 30% dei campioni di acque di falda prelevati, atteso che la matrice da indagare non è statica e di conseguenza tale metodica di analisi porterebbe a sottostimare la reale condizione della matrice medesima, anche al fine dell'eventuale attivazione di immediate misure di messa in sicurezza d'emergenza; si richiede pertanto che i suddetti analiti vengano ricercati in tutti i campioni di acque di falda;
2. la profondità dei piezometri deve interessare la base del primo acquifero individuato e comunque la profondità suddetta non deve essere inferiore a due terzi dell'acquifero stesso;
3. deve essere fornita una carta piezometrica dell'area in esame e specificata la soggiacenza della falda presente;

B) per quanto concerne la caratterizzazione del suolo:

1. per quanto riguarda il numero di campioni di terreno da prelevare, si ritiene che quelli proposti non siano sufficienti a garantire un'esaustiva caratterizzazione della matrice da indagare; dovranno pertanto essere prelevati almeno i seguenti campioni: tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio e uno del fondo foro, per i primi 5 m di profondità; due ulteriori campioni per sondaggi fino a profondità comprese tra 5 m e 10 m; un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m. Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza del fondo foro e di ogni evidenza di contaminazione. Il sondaggio dovrà essere ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione;
2. devono essere analizzati i campioni prelevati fino alla profondità di 10 metri; qualora questi ultimi dovessero risultare contaminati si procederà con l'analisi dei campioni più profondi fino a riscontrare la totale assenza di contaminazione; qualora si dovesse procedere all'analisi dei campioni profondi dovrà essere ricercato tutto il set analitico previsto in tutti i campioni di terreno prelevati;
3. si richiede di campionare il primo metro di suolo in corrispondenza di tutte le aree che siano state interessate da sversamento di rifiuti o che sono venute in contatto con le acque di lisciviazione o ruscellamento provenienti dal corpo rifiuti, anche se tali aree risultassero esterne all'area della discarica; qualora il primo metro di suolo risultasse contaminato, il sondaggio andrà approfondito e dovrà essere determinata l'estensione verticale della contaminazione;
4. atteso che per la discarica Malapezza 1 potrebbero essere stati sotterrati rifiuti diversi da quelli previsti nelle autorizzazioni all'esercizio della discarica medesima, si richiede il prelievo di un campione di percolato sul quale andranno ricercate tutte le famiglie di analiti previsti per le acque di falda dalla vigente normativa in materia di bonifiche, esclusi i

- fitofarmaci; le stesse analisi andranno eseguite per la discarica Malapezza2, per la quale si è già a conoscenza della presenza di percolato;
5. le analisi dei campioni di top soil devono essere eseguite nell'intervallo 0-10 cm e non 0-20 cm, attesa la possibile diluizione dell'eventuale contaminazione presente;
 6. nel caso di superamento dei parametri amianto, diossine e furani la ricerca di tali analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali prelevati nonché a quelli profondi lungo la verticale dei punti dove sono stati rilevati superamenti. In caso di superamento rilevato nei campioni profondi la ricerca dovrà essere estesa anche alle acque di falda.

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10 ha altresì richiesto al Commissario Delegato di trasmettere i risultati delle analisi previste nel piano di caratterizzazione in esame, entro 30 giorni dalla data della Conferenza di servizi istruttoria medesima ed ha richiesto, ad ARPA di validare le indagini eseguite sia sui suoli che sulle acque di falda nei tempi tecnici strettamente necessari.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia e approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione delle discariche di Malapezza 1 e Malapezza 2, rispettivamente di competenza del Comune di Pace del Mela e di un privato, elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, così come richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate sotto le lettere A) e B), formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10. La Conferenza di servizi decisoria delibera, inoltre, di richiedere al Commissario Delegato di trasmettere i risultati delle analisi previste nel piano di caratterizzazione approvato, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale e ad ARPA di trasmettere un documento sulla validazione delle indagini eseguite, sia sui suoli che sulle acque di falda, nei tempi tecnici strettamente necessari.

Il dott. Lupo illustra quindi i contenuti del successivo sottopunto iii., della lettera b., del presente punto all'OdG "*Piano di caratterizzazione ambientale delle Aree Urbane di C. da Gabbia - Comune di Pace del Mela*", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14704/QdV/DI del 13.07.09.

Il dott. Lupo precisa che il documento in esame costituisce il Piano di caratterizzazione ambientale delle aree urbane ricadenti in C.da Gabbia nel territorio del Comune di Pace del Mela che risultano di competenza pubblica e che sono ubicate all'interno della perimetrazione del Sito di interesse nazionale "Area industriale di Milazzo".

Il dott. Lupo fa poi presente che il Piano di caratterizzazione in esame è stato elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive, per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08, ed è finalizzato all'analisi dello stato della qualità delle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee).

Il dott. Lupo ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10 ha discusso il documento in esame ed ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

A) per quanto concerne la caratterizzazione delle acque di falda:

1. non si condivide la scelta di ricercare i parametri PCB, amianto, diossine e furani, composti aromatici, IPA, alifatici clorurati, alifatici alogenati cancerogeni, nitrobenzeni, clorobenzeni, fenoli e clorofenoli, ammine aromatiche e idrocarburi totali solo sul 30% dei campioni di acque di falda prelevato, atteso che la matrice da indagare non è statica e di conseguenza tale metodica di analisi porterebbe a sottostimare la reale condizione della matrice indagata, anche al fine di definire l'eventuale necessità di attivare immediate ed idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza; si richiede pertanto che i suddetti analiti vengano ricercati in tutti i campioni di acque di falda;

R
ou
7
k

2. la profondità dei piezometri deve interessare la base del primo acquifero individuato e comunque la profondità suddetta non deve essere inferiore a due terzi dell'acquifero stesso;
3. deve essere fornita la carta piezometrica dell'area in esame;

B) per quanto concerne la caratterizzazione del suolo e del sottosuolo:

1. si richiede di chiarire se le aree dismesse di numerose Aziende private ricadenti all'interno della Contrada Gabbia sono incluse nel piano di caratterizzazione in esame; in tal caso non si ritiene condivisibile la proposta di caratterizzare le suddette aree con maglia 100x100 m, e si richiede pertanto di procedere alla caratterizzazione delle aree medesime con maglia 50x50 m; a tale proposito si ritiene necessario che il Commissario Delegato, prima dell'avvio delle indagini di caratterizzazione delle suddette aree private, metta in mora i soggetti medesimi al fine dell'attivazione dei poteri sostitutivi in danno dei soggetti inadempienti ai sensi dei poteri conferitigli con DPCM del 19.02.10, che ha prorogato l'Ordinanza fino al 31.12.2010;
2. non si condivide la scelta di analizzare solo i n. 3 campioni di terreno prelevati nei primi 5 m di profondità dei sondaggi realizzati; si evidenzia infatti che l'eventuale presenza di contaminazione a fondo foro o comunque negli strati di terreno insaturo/saturo sottostanti non è sempre correlata alla presenza di contaminazione negli strati più superficiali; inoltre, la conservazione dei restanti livelli campionati, non può garantire che l'eventuale futura analisi sia attendibile soprattutto per quanto riguarda la determinazione dei composti organici volatili; alla luce quindi delle suddette considerazioni si richiede che vengano analizzati tutti i campioni di terreno prelevati;
3. le analisi dei campioni di top soil vanno eseguite nell'intervallo 0-10 cm e non 0-20 cm, attesa la possibile diluizione dell'eventuale contaminazione presente;
4. nel caso di superamento dei parametri amianto, diossine e furani la ricerca di tale analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali nonché a quelli profondi lungo la verticale dei punti dove sono stati rilevati superamenti. In caso di superamento rilevato nei campioni profondi la ricerca dovrà essere estesa anche alle acque di falda.

Il dott. Lupo ricorda altresì che la Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10 ha richiesto al Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana di trasmettere i risultati delle analisi previste nel piano di caratterizzazione in esame, entro 30 giorni dalla data della Conferenza di servizi istruttoria medesima ed ha richiesto ad ARPA di validare le indagini eseguite sia sui suoli che sulle acque di falda, nei tempi tecnici strettamente necessari.

La Conferenza di servizi, decisa dopo ampia e approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione delle aree urbane ricadenti in C.da Gabbia nel territorio di Pace del Mela elaborato da Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario Delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque della Regione Siciliana, così come richiesto dalla Conferenza di servizi decisa del 06.03.08, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni sopra riportate sotto le lettere A) e B), formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 23.09.10.

La Conferenza di servizi decisa delibera, inoltre, di richiedere al Commissario Delegato di trasmettere i risultati delle analisi previste nel presente piano di caratterizzazione, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale e ad ARPA di trasmettere il documento sulla validazione delle indagini eseguite, sia sui suoli che sulle acque di falda, nei tempi tecnici strettamente necessari.

omissis

